

È morta Giuliana Bertacchi, «anima» dell'Isrec

Giuliana Bertacchi, storica e ricercatrice, per molti anni «anima» dell'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, è morta nella notte tra sabato e domenica nella sua abitazione di Bergamo.

Era ammalata da tempo, ma finché ha potuto ha continuato a dedicarsi alle molte attività che continuava a mantenere. I funerali saranno domani mattina alle 11 al cimitero di Bergamo.

Giuliana Bertacchi, 76 anni, ha incrociato il proprio impegno con quello dell'Isrec fin dai primissimi anni di vita dell'istituto bergamasco, nato nel 1968.

Insegnante di Lettere all'Esperia, è stata comandata all'istituto alla fine degli anni Sessanta e qui ha cominciato una lunga stagione di ricerca, dedicandosi alla ricostruzione della storia della Resistenza nella Bergamasca, raccogliendo le fonti orali, le interviste ai partigiani orobici fin da quando, per sua iniziativa, è nata la fonoteca dell'istituto. Nel 1989 è andata in pensione, ma ha comunque continuato la collaborazione con l'Isrec di cui, nel 1998, è anche diventata presidente, carica che ha mantenuto fino al 2004. Così come ha continuato



Giuliana Bertacchi

a dedicarsi alle pubblicazioni - numerosi i libri - anche sulla rivista dell'istituto, fino a pochi anni fa.

Oltre che di ricerca si è occupata molto di didattica, facendo parte, tra l'altro, per molto tempo della Commissione didattica dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione e del Laboratorio di Bologna. Moltissimi gli studenti, negli ultimi quarant'anni, che le devono molto nel loro percorso di laurea.

A Bergamo ha anche collaborato molto con l'Anpi, con apprezzati corsi e interventi. ■